



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 72 del 28 Settembre 2017

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI
CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E
"PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA LA RIPARTIZIONE PROVENTI
DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE.**

L'anno 2017 il giorno ventotto del mese Settembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	N		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
ALBERTO MARASTONI
FABIO LUSETTI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA LA RIPARTIZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Davide Caffagni , che illustra l'Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" circa la ripartizione proventi delle sanzioni amministrative, il cui al testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il **Consigliere Caffagni:** "Sì, nella seduta di maggio del Consiglio Comunale si era già discusso del criterio di ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative. In quella sede si era preso l'impegno a verificare quale fosse il criterio. Informalmente, il Sindaco ci ha informato che il criterio sarebbe appunto quello della dotazione, Paolo correggimi se sbaglio, della dotazione dei singoli corpi all'unificazione, giusto? Crediamo che quel criterio non sia più idoneo **oggi nel momento in cui c'è un Corpo unico e quindi chiediamo che il Sindaco si impegni a proporre l'applicazione del criterio di riparto dei proventi sulla base degli abitanti.** È una formalizzazione dell'impegno in modo che sia un atto forte del Consiglio verso l'Unione"

Il Sindaco: "Guarda Davide, forse non ci siamo capiti quando ci siamo incontrati, perché vi faccio notare che ci siamo incontrati con i Consiglieri, tu e il Consigliere Lusetti, il 7 settembre scorso e vi avevo comunicato verbalmente di questa deliberazione che era già stata fatta. Era già stata..."

Il Consigliere Caffagni: "Io avevo capito che..."

Il Sindaco: "Per questo, no, guarda ce l'ho anche con me, vi chiedo, ti do i dati così li controlli. Con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 39 del 30/08, per quello non ci siamo capiti purtroppo, con oggetto: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni previste nel nuovo Codice della Strada, alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche, integrazioni dell'anno 2017 a integrazione della deliberazione della Giunta Unione n. 5 dell'11/01/2017" e, di fatto, se controllate l'allegato di questa delibera, troverete i nuovi riparti che a far seguito da quella data riallineano le percentuali esatte corrispondenti alla popolazione dei vari Paesi della nostra Unione, per la suddivisione dei proventi e delle sanzioni amministrative e pecuniarie. Per quello guarda, ti chiedo di ritirarlo perché è già stato fatto ed è anacronistico, insomma. Tutto qui"

Il Consigliere Caffagni: "Guarda, Paolo, insomma io, di quella sera lì, forse non ci siamo capiti, nel senso che io avevo capito che fosse l'intenzione appunto del Sindaco di intercedere, quindi adesso... Fabio deve dire qualcosa"

Il Consigliere Lusetti: "No scusate, c'ero anch'io. Io devo dire che ho capito la stessa cosa, perché alla mia domanda che dovevamo trovarci per il discorso dei Vigili, certo perché ti avevo chiesto, perché effettivamente dovevamo fare l'incontro coi Capigruppo per quanto riguarda il problema dei Vigili che riportiamo da molto tempo, ti avevo chiesto quand'è che si sarebbe fatto, perché quel giorno che dovevamo farlo, purtroppo, tu non eri stato bene e a quella domanda quando tu mi hai risposto, mi hai detto: "Ne stiamo parlando in Unione e al più presto vi convocherò per dirvi quello che abbiamo deciso". Tant'è vero che quando siamo usciti ho detto: "ci convocherà spero a breve, perché ormai è tanto tempo che..." poi qua mi fermo. Tra l'altro in quello che noi abbiamo scritto qui e che poi è uscita la delibera, quella sera che è venuto il Comandante, se andiamo a vedere la trascrizione, lui dichiarò che già allora era suddiviso per Cittadino, cioè il Comandante Toni dichiarò allora, forse sbagliando senza volere, perché noi gli abbiamo fatto la domanda e nella fattispecie gliela fece proprio Davide, gli chiese come erano ripartiti i verbali sui Comuni e lui dichiarò che erano ripartiti per Cittadino, cioè erano suddivisi in base alla Cittadinanza, per cui insomma, probabilmente..."

Il Sindaco. "Erano suddivisi per Cittadini, però cambiava l'incidenza media per abitante, proprio perché c'erano dei parametri di suddivisione che non erano..."

Il Consigliere Lusetti: "Lui non l'ha specificato, io l'ho letto dopo, alla domanda lui non l'ha specificato, questo, cioè lui disse: "sono ripartite..." perché noi gli abbiamo chiesto: "I verbali vengono ripartiti in base a dove vengono elevati?" La domanda era questa. E lui dice: "No, sono ripartite in base ai Cittadini", punto. Si ferma qui, per cui..."

Il Sindaco: "No, guardate, mi dispiace avervi fatto lavorare perché comunque l'avevamo..."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, scusa un secondo, tu mi hai detto che la delibera che va ad integrare la Convenzione originaria è la 39 del 2017. Io ho appena aperto questa delibera da albo pretorio ed è la delibera di riparto dei proventi dalle sanzioni amministrative dovute all'Autovelox. Non c'è nessun criterio di riparto che va a modificare la delibera iniziale"

Il Sindaco: "No, ci sono le percentuali, se tu vai a leggere le percentuali..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, ma sono, Segretario scusi, non sono, cioè io vedo che sono le percentuali dei Codici della Strada, quelle che ci sono il 50% vincolato, il resto va vincolato in un'altra misura"

Il Sindaco: "No... Le quote sono, scusa... tu la vedi questa? l'allegato?"

Il Consigliere Caffagni: "Quell'allegato lì non c'è, perché forse quella delibera lì, Paolo, non è ancora pubblicata e non è la n. 39. Sì, però, cerchiamo di capirci perché qui... Segretario scusi, la delibera 39 modifica la delibera istitutiva del Corpo della Polizia Municipale in merito al riparto delle sanzioni amministrative?"

Il Segretario comunale: "La delibera 39 effettua il riparto, quella del 30 agosto, se non ricordo male, effettua il riparto delle maggiori entrate derivanti dall'installazione dei 2 autovelox fissi, e se lei va a leggere la delibera e anche lo schema che c'è dentro, ha ragione lei, trova la ripartizione per macro aggregati dei proventi sulla base di quello che è l'art. 208 del Codice della Strada. Unitamente alla delibera, ci è stato trasmesso anche un prospetto che prevedeva la suddivisione dei costi, scusi, dei proventi fra i vari Comuni; le percentuali che sono contenute dentro a questo prospetto prevedono una ripartizione in base al numero degli abitanti, però lei se va a vedere quella delibera, lei non lo può vedere questo prospetto"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi..."

Il Segretario comunale: "È ufficiale, ci è stato trasmesso il prospetto così come e noi abbiamo utilizzato quel prospetto per fare la variazione di bilancio in aumento, quello che avete approvato al terzo punto dell'ordine del giorno, però non è inclusa nella delibera, questo le sto dicendo, semplicemente"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi, esiste"

Il Segretario comunale: "Ho provato a spiegare al Sindaco che..."

Il Sindaco: "Se vuoi te le faccio vedere così prendi le percentuali"

Il Consigliere Caffagni : "No, no, ma Paolo, quello secondo me è proprio un problema di..."

Il Sindaco: "Dal 30 di agosto"

Il Segretario comunale: "La ripartizione tra i Comuni è stata fatta sulla base, in percentuale in base al numero degli abitanti"

Il Consigliere Caffagni: "Se non erro è la prima volta che viene fatto sulla base del numero di abitanti"

Il Sindaco: "Sì, è la prima volta"

Il Segretario comunale: "Da quello che mi risulta sì"

Il Sindaco: "È la prima volta. Dal 30 di agosto per la prima volta il riparto viene fatto in base agli abitanti con l'incidenza giusta. Prima non c'era l'incidenza giusta, perché quando si è partiti col conferimento delle strutture in Unione, sulla Polizia municipale non si riusciva a trovare la quadra su: "io ti ho dato di più o io ti ho dato di meno". Per partire tutti insieme si era detto: cambiamo l'incidenza sugli introiti delle sanzioni, in maniera che chi aveva dato di più prendeva un'incidenza maggiore e chi aveva dato di meno prendeva meno. Dal 30 di agosto si parte matematicamente in percentuale agli abitanti dell'Unione di ogni Paese"

Il Consigliere Caffagni: "Ecco, Segretario, se può ripetere al microfono questa frase, oppure no? No, immaginavo, però io le chiedo in questo momento, cioè, ora si fa un riparto. Prima se ne faceva un altro. Se nel mezzo nel frattempo nulla è cambiato io mi chiedo: si sbagliava prima, si sbaglia ora o non si è mai sbagliato?"

Il Segretario comunale: "Su questo io le rispondo quello che mi è stato detto, quello che mi è stato riferito"

Il Consigliere Caffagni: "Posso sapere riferito da chi, perché cioè prima mi diceva: abbiamo preso questa tabella e l'abbiamo usata"

Il Segretario comunale: "Non abbiamo preso questa tabella, non l'abbiamo presa noi, ci è stata inviata insieme alla delibera, va bene? Non è un allegato della delibera"

Il Sindaco: "Io ce l'ho in allegato alla delibera, pensavo fosse un allegato della delibera per quello pensavo lo poteste vedere"

Il Segretario comunale: "Scusi, è insieme alla delibera ma non è..."

Il Sindaco: "...però ve la posso fornire. Dal 30 di agosto di fatto il riparto viene fatto e lo potete controllare poi a livello materiale, perché Davide sicuramente non si trovava con le percentuali, perché era un'incidenza diversa ed è sempre quella faccenda che vi ha detto il Comandante Toni, se vi ricordate, che c'era sempre il tendere a migliorare le situazioni e quindi si è teso a migliorare il 30 agosto e matematicamente i proventi delle sanzioni, il trasferimento, viene fatto in metodo matematico in base ai residenti di ogni Paese, quindi troverete... Fai presto a fare la suddivisione e se vuoi te lo do, questo, non è..."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, dopo mi dici sempre che sono troppo tecnico quindi non commento"

Il Sindaco: "Molto tecnico, molto, non troppo"

Il Consigliere Caffagni: "Non commento"

Il Sindaco: "Però, se vi fidate..."

Il Consigliere Caffagni: "Non è questione di fiducia, non è questione di fiducia"

Il Sindaco: "È così dal 30 di agosto, la vedi..."

Il **Consigliere Caffagni**: "Ripeto, non è questione di fiducia, è una questione tecnica, ma non commento"

Il **Consigliere Lusetti**: "Posso fare una domanda, perché io di leggi non è che mi intendo, però chiedo questo: questa tabella, se non è un allegato della delibera, in teoria non è un atto ufficiale. La mia è una domanda molto, cioè io non essendo, per capirci, loro ci comunicano, cioè l'Unione dei Comuni ci comunica, il Corpo di Polizia Municipale ci comunica che dal 30 di agosto la suddivisione dei verbali viene fatta per abitante, però non è un atto ufficiale, cioè è una comunicazione"

Il Sindaco: "Però il problema è..."

Il Consigliere Lusetti: "È una domanda, la mia è una domanda proprio puramente perché..."

Il Segretario comunale: "Non lo so, perché questo bisognerebbe chiederlo all'Unione. Ci è stata inviata via pec. Questo per posta certificata"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, però noi come Comune, cioè voglio dire è vero che possiamo controllare giustamente, perché come diceva il Sindaco cioè controlliamo e vediamo se in base ai verbali, questo d'accordo, però visto che noi siamo di passaggio, come tutti quanti, cioè non è un atto ufficiale, per cui in teoria, domani..."

Il Sindaco: "No, è un atto ufficiale perché se tu vai a prendere i dati dell'accertato, li vedi qua, e lo vai a dividere per i numeri, per il numero degli abitanti dei Cittadini dell'Unione"

Il Consigliere Lusetti: "Risulta.... benissimo".

Il Sindaco: "Ti risulta un numero che è 7,75, te lo do anche, l'incidenza al 7,75, lo vai a moltiplicare per i nostri Cittadini ti salta fuori esattamente quanto noi portiamo a casa dall'accertamento e quindi è per quello che è matematico anche se non c'è scritto che da quel giorno viene ripartito..."

Il **Consigliere Lusetti**: "Io ci credo, però quello che io voglio dire è questo domani noi non ci siamo, domani, cioè, all'Unione dei Comuni si trovano in 4 Sindaci, lo possono comunque cambiare, perché non è un atto ufficiale, cioè non è ufficiale come atto, cioè viene fornito a tutti, noi abbiamo controllato che sia così, ma non è ufficiale, cioè non ci vuole un ulteriore atto per cambiarlo"

Il Sindaco: "No, l'atto è ufficiale, Fabio. Tu non trovi l'atto del momento del cambiamento. Davide non essere troppo fiscale"

Il **Consigliere Caffagni**: "Ma siamo in un Comune non siamo a casa nostra, Paolo, siamo in un Comune"

Il Sindaco: "Davide, quando sarai Sindaco tu mi telefonerai e mi dirai: "Paolo, te ghiv'ragiòun". Detto questo, Davide, qua lo trovi matematico, ti dico, fai il totale dell'accertato lo dividi per i..... e ti risulta..."

La **Consigliera Catellani**: "Paolo, posso dire una roba io?...non è un problema di conteggi, perché giustamente ha compreso che adesso c'è questo atto qua. Il problema effettivo è che manca la delibera che sancisce il passaggio dall'uno all'altro. Mancando la delibera, manca un atto formale, quindi stiamo parlando, come se ci mandassimo una mail io e te e ci diciamo il criterio. Giustamente dice Fabio: qual è il problema? che senza un atto formale che dica "le cose stanno così", domani viene cambiato diversamente, cioè qua

purtroppo manca una delibera di collegamento, giusto? Non può essere, non è una formalità”

Il Sindaco: “Maura, hai ragione. Come ha detto il Comandante, quando c’è il tendere a migliorare le cose non trovi la delibera. Questa è stata la... e non te lo scrivono, non te lo scrivono, non te lo scrivono. Abbiamo teso il miglioramento auspicato e da oggi iniziamo con questi dati. Non la trovi quella delibera, Maura”

La Consigliera Catellani: “Paolo, hai ragione. Adesso però io qualche cosina all’Avvocato Comandante Toni glielo dico però, perché se lui pensa che il tendere sia fatto così...”

Il Sindaco: “Maura, tu a Toni, ha un debole per te, gli puoi dire quello che vuoi”

La Consigliera Catellani: “...allora domani gli telefono”

[voci lontane dal microfono per cui dialogo indistinguibile n.d.v.]

Il Sindaco: “Per quello davvero, io vi chiedo di ritirarlo altrimenti lo voteremmo contro e poi dopo ti accorgerai, insomma che è così”

Il Consigliere Caffagni: “Paolo scusa, cioè se anche noi andassimo ai voti cioè a voi cosa vi costa dire “sì, tanto è una vostra intenzione”, l’hai dichiarato, cioè perché votare contro?”

Il Sindaco: “Perché è anacronistico, io l’ho già votato questo atto in Unione, l’ho già fatto”

[voce del Consigliere Lusetti lontane dal microfono per cui frase indistinguibile n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: “In assenza di atto che dica “da oggi si fa così” noi non possiamo ritirare questo ordine del giorno perché...”

Il Sindaco: “Guarda, a questo punto noi ci asteniamo e andiamo via così. Andiamo a votare il punto 10. Ci sono degli assenti? Chi c’è assente? Non lo ritirano, lo dobbiamo votare. No, ci asteniamo, perché... andiamo a votare il punto n. 10. Sì, ci asteniamo. È un ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari “Alleanza Civica per San Martino” e “Progetto San Martino” circa la ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative. La mettiamo ai voti.

Non avendo nessun altro Consigliere richiesto di intervenire, il Sindaco pone in votazione l’ordine del giorno in oggetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Caffagni sull’ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari “Alleanza civica per San Martino” e “Progetto San Martino” circa la ripartizione proventi delle sanzioni amministrative, il cui al testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Sentita la discussione consiliare sull’argomento.

Con votazione, espressa per alzata di mano, dalla quale si sono astenuti n. 8 Consiglieri (Fuccio, Borri, Avantageggiato, Bellei, D’Urzo Ferrari, Galimberti, Marastoni), che ha dato il seguente esito: Favorevoli n. 4 Consiglieri (Caffagni, Catellani, Lusetti, Villa), Contrari n. 0,

NON APPROVA

l'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" circa la ripartizione proventi delle sanzioni amministrative, il cui al testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

Allegato A

Gruppi Consiliari
ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO
PROGETTO SAN MARTINO

Al Sindaco di San Martino in Rio
All'Assessore competente

Ordine del Giorno circa la ripartizione proventi delle sanzioni amministrative

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN MARTINO IN RIO

PREMesso che la competenza in materia di funzioni di Polizia Municipale è stata trasferita all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana e la gestione del Servizio è regolata dalla Convenzione adottata con delibera di Consiglio Comunale 82/2008;

PRESO ATTO che la riscossione delle sanzioni comminate dagli agenti di Polizia Municipale è gestita unicamente dal Comando di Polizia Municipale e dalla Giunta dell'Unione;

PRESO ATTO che per l'anno 2016 il Comune di San Martino in Rio ha incassato 43.043,58 euro di proventi da sanzioni amministrative, mentre per l'anno 2017 ha previsto di incassare 49.356,79 euro;

PRESO ATTO in sede di Consiglio Comunale, seduta del 17.05.2017, a precisa domanda, il Sindaco e la Giunta non hanno saputo illustrare i criteri di riparto dell'intero ammontare dei proventi ai vari Comuni da parte dell'Unione;

PRESO ATTO che il Comandante della Polizia Municipale, nel report sul servizio relativo all'anno 2015, aveva indicato un numero di sanzioni amministrative pari a 814 sul numero complessivo di 7572 sanzioni elevate, ovvero il 10,7 % delle sanzioni totali;

DATO ATTO che le delibere di Giunta Unione sul riparto dei proventi delle sanzioni amministrative indicano percentuali a favore di ogni Comune facente parte dell'Unione che non corrispondono, in percentuale, né al numero di abitanti né all'estensione territoriale né al numero di sanzioni né, infine, al numero di agenti pro Comune;

IMPEGNA IL SINDACO E ALLA GIUNTA

I - ad intervenire presso la Giunta e/o Consiglio dell'Unione Comuni Pianura Reggiana al fine di modificare il regime di riparto dei proventi delle sanzioni amministrative, adottando - quale criterio di riparto - il numero di abitanti di ogni Comune, così come previsto dalla Convenzione attualmente in essere per la gestione del Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni facenti parte dell'Unione.

San Martino in Rio, 19.09.2017

Comune di San Martino in Rio
Ufficio protocollo
N.0007510 Data 20/09/17
Tit. 02.03 Arrivo

I consiglieri:
Luca Villa,
Fabio Lusetti,
Maura Catellani,
Davide Caffagni